



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 355/AG/lf

Locarno, 10 aprile 2014

Gentile Signora
Sabrina Ballabio Morinini
Sentiero Piza Pola 12
6605 Locarno

Interrogazione 13 novembre 2013 “Il Bagno pubblico a gestione... privata!”

Gentili Signore, Egregi Signori,

il Municipio risponde volentieri all'interrogazione in merito alla gestione del Bagno pubblico successivamente a quanto già riferito dal capo dicastero e dal giurista comunale in sede di audizione nella Commissione della Gestione avvenuta il 20 gennaio 2014 e a complemento di quanto illustrato dal Municipio in occasione della seduta del Consiglio comunale del 24 febbraio 2014 contestualmente alla discussione sui preventivi 2014 della Città.

Il Municipio non mette assolutamente in dubbio l'attrattività del Bagno popolare che come già detto e ribadito anche in futuro costituirà un punto di riferimento significativo e qualificato non solo per la popolazione locale e regionale ma anche per i turisti. Il legame sentimentale della popolazione con questa struttura è inoltre stato riconosciuto nell'ambito degli investimenti che il Comune ha effettuato sin dagli anni '80 con la creazione della nuova logistica, nonché con le diverse migliorie apportate anche dopo l'ultima alluvione del 2003 che come noto per alcuni centimetri ha pure invaso lo stabile che è pur sempre situato ad una quota di relativa sicurezza.

Il Municipio di conseguenza continuerà a considerare questo stabilimento balneare di vitale importanza anche perché ubicato in una posizione non solo strategica ma anche privilegiata in un contesto di accessibilità alla riva del lago. Dobbiamo ricordare che in passato il Municipio aveva intavolato una trattativa con il Centro Balneare Regionale SA per la creazione di una sinergia nella gestione delle due strutture balneari, che tuttavia non si è conclusa con proposte concrete.

Per quanto riguarda la storia più recente ricordiamo che alla fine del 2010 era scaduto il contratto di gestione del chiosco con il precedente gerente, ragione per la quale il Municipio nel 2011 aveva aperto un concorso per l'assegnazione della gestione fino alla fine del 2015 con possibilità di prolungamento fino alla fine del 2020. In considerazione della positiva esperienza nella gestione del chiosco e buvette del Bagno pubblico il Municipio ha di conseguenza richiesto all'attuale gerente una sua disponibilità anche per la gestione della

parte dello stabilimento balneare gestito direttamente dal Comune, e questo nell'ottica di un risparmio di spesa.

In assenza di parametri di valutazione e nell'ottica di intraprendere una sperimentazione in tale direzione è ovvio che la nuova gestione va seguita e valutata con la massima attenzione nel corso dei prossimi anni, e questo affinché il Municipio possa disporre elementi sicuri e validi per poter indire un concorso secondo i disposti dell'art. 180 LOC comprendente la globalità della struttura, vale a dire gestione dello stabilimento balneare e gestione del chiosco/buvette/esercizio pubblico, qualora l'esperienza dimostrasse la validità di proseguire in questa direzione. In questo momento sperimentale il Municipio non ha quindi ritenuto opportuno procedere con un concorso pubblico, limitato alla sola gestione dello stabilimento balneare, visto e considerato la presenza di un valido contratto di locazione fino alla fine del 2015, e ha optato quindi per una soluzione che prevedesse una gestione globale della struttura senza instaurare un regime di concorrenza all'interno della stessa.

In sostanza si tratta attraverso questa esperienza, di ricavare elementi e indicazioni utili soprattutto per promuovere maggiormente l'attrattività della struttura balneare, intervenendo anche sulla pianificazione del settore 4, prevedendo, qualora i presupposti fossero favorevoli, anche l'inserimento di un servizio di ristorazione più strutturato rispetto alla situazione attuale.

Dobbiamo comunque tranquillizzare gli interroganti nel senso che il nuovo gestore opererà facendo capo al personale in pianta stabile che già in passato era presente presso la struttura, la cui retribuzione sarà fatturata allo stesso dal Comune, mentre che, sulla scorta dell'esperienza dello scorso anno, verranno eliminati i videogiochi e le baby macchinette che effettivamente appaiono aliene alle caratteristiche della struttura e nemmeno risultano in sintonia con le caratteristiche del nostro stabilimento balneare.

Fatte queste premesse alle singole domande si risponde come segue:

1. Il Municipio non reputa che prima di dare in gestione privata una struttura pubblica di tale pregio si sarebbero potute tentare altre soluzioni?

Si veda quanto considerato precedentemente, ribadito che si tratta di una sperimentazione in base alla quale, alla sua conclusione, si trarranno le debite conclusioni. Per il resto non si vedono quali altre soluzioni sarebbero state possibili visto che una collaborazione con la CBR SA non è andata in porto.

2. Sono state ipotizzate delle soluzioni alternative prima di procedere a questa decisione? Se sì, quali?

Si vedano le considerazioni precedenti.

3. Prima di sbarazzarsi del Bagno Pubblico, perché il Municipio non ha tentato per un paio d'anni una soluzione "ibrida" magari mettendo in atto dei piani occupazionali per la manutenzione, la pulizia della spiaggia, il taglio d'erba,...?

La manutenzione deve essere eseguita da personale formato, anche per una questione di responsabilità del datore di lavoro verso i propri dipendenti (infortuni, misure a salvaguardia della sicurezza e della salute sul posto di lavoro) ragione per cui l'impiego di personale avventizio o susseguente all'applicazione di piani occupazionali non è

sembrato adeguato per questo tipo di struttura e neppure avrebbe costituito una soluzione ragionevolmente sostenibile.

4. A quanto ammonta il vantaggio economico per la città? È stato fatto un calcolo preciso?

E' stata fatta una valutazione e il vantaggio economico, stimato su un confronto della gestione degli ultimi tre anni, può essere quantificato in circa fr. 100'000.-.

5. Cosa ne sarà del personale attualmente occupato? Gli verrà ridotto l'onere lavorativo o peggio ancora verrà lasciato a casa?

Il personale attualmente occupato, come detto precedentemente, sarà impiegato presso lo stabilimento del Bagno pubblico durante il periodo di apertura, mentre che durante il rimanente periodo dell'anno sarà occupato presso l'ufficio sport e tempo libero come attualmente. In nessun caso e in nessun momento il Municipio ha prospettato l'eventualità di modificare il rapporto di lavoro con il nostro personale e meno che meno di procedere con delle disdette.

6. Il Municipio ha previsto nel contratto la conferma degli attuali bagnini, vista la lunga esperienza di lavoro al Bagno Pubblico?

Si fa riferimento alle considerazioni precedenti.

7. Nel caso contrario il Municipio può garantire che il personale che verrà assunto: bagnini, cassiera, addetto alla pulizia e all'ordine della struttura, sarà personale residente con regolare contratto di lavoro e non dei precari?

Come detto oltre il nostro personale in pianta stabile, il personale supplementare sarà assunto direttamente dal gerente, ritenuto che si tratta di un'occupazione avente carattere stagionale.

8. Nel contratto sono previsti dei vincoli per l'organizzazione della Festa delle Camelie?

Come nei precedenti contratti il Municipio si è riservato la possibilità di autorizzare manifestazioni o eventi nel Bagno popolare, ragione per la quale non vi sono impedimenti per l'organizzazione della Festa delle Camelie.

9. Alla luce di tutti i problemi avuti in questi mesi, malgrado regolare contratto su concorso pubblico (vedi Rotonda) non crede il Municipio che a maggior ragione sarebbe stato opportuno indire un concorso pubblico?

Si veda quanto esposto precedentemente.

10. In data 3 febbraio 2011 era stato indetto un concorso unicamente per la gestione dell'esercizio pubblico e del chiosco che era stato vinto dall'attuale gestore. Ora si è data in gestione tutta la struttura, quindi non si può parlare di rinnovo di contratto. Questo è a tutti gli effetti un nuovo contratto e come tale era d'obbligo aprire un nuovo concorso. Perché non si è seguita questa procedura?

Si è già spiegato precedentemente le motivazioni della scelta del Municipio; da un lato l'esistenza di un contratto di locazione scadente alla fine del 2015 e dall'altro la volontà di evitare che si instaurassero dei rapporti di concorrenza all'interno della stessa struttura. Alla scadenza dell'attuale contratto verrà messo a concorso la gerenza dell'intera struttura

secondo le condizioni che verranno allestite in base all'esperienza maturata durante questo periodo.

II. Ultimamente il Municipio cerca e invoca la trasparenza sui mandati diretti e le commesse pubbliche e qui si offre un mandato per ben 6 anni senza concorso pubblico! Non è forse questo un modo d'agire incoerente?

Nella fattispecie non torna applicabile la legge sulle commesse pubbliche bensì la legge organica comunale la quale consente, a determinate condizioni, di procedere anche tramite licitazione privata o con incarico diretto. Dopo aver valutato le diverse opzioni e sondata la disponibilità, il Municipio ha optato per l'assegnazione di un incarico diretto consapevole che anche con questa procedura al Comune non ne poteva derivare danno, soprattutto anche in considerazione delle condizioni poste al nuovo gerente vale a dire l'entrata gratuita per i domiciliati, un prezzo d'entrata modico per i non domiciliati, e un'entrata gratuita per scolaresche e gruppi o associazioni a carattere sociale.

Come detto poi saranno le esperienze raccolte in questi anni a confermare se questa scelta è corretta e sostenibile. In tal caso allora ci sarà una messa a concorso di tutta la struttura mentre che in caso contrario si dovrà forzatamente rimanere con la soluzione precedente ovvero con la gestione comunale della stessa.


Vogliate gradire, gentili signore ed egregi signori, i nostri più cordiali saluti.

Per il Municipio
 Il Sindaco:
 dr. avv. Carla Speziali

Il Segretario agg.:
 avv. Athos Gibolli

Sabrina Ballabio Morinini
Sentiero Piza Pola 12
6605 Locarno

Lodevole
Municipio della Città di Locarno
Palazzo Marcacci
6600 Locarno


Locarno, 12. dicembre 2013

Con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla legge (art. 65 LOC, art. 35 del Regolamento Comunale della Città di Locarno) mi permetto di inoltrare al Lodevole Municipio la seguente

INTERROGAZIONE

Il Bagno Pubblico a gestione...privata!

Gentile Signora Sindaco, Egregi Signori Municipali,

Il Bagno Pubblico da ormai parecchi decenni è gestito dalla città per offrire ai suoi abitanti, ma non solo, un luogo speciale dove potersi rinfrescare e rilassare durante le calde giornate estive. Da intere generazioni la "Lanca", come viene chiamata dai locarnesi, rappresenta un importante luogo d'incontro e di aggregazione per famiglie e per persone di ogni età e provenienza.

Quanti ricordi dell'infanzia dei locarnesi sono legati a questo spazio? Molti ci andavano da bambini con i nonni o con i genitori e ora ci tornano da adulti e ci portano i propri figli. La Lanca, sempre la stessa, ora ancora più bella con il suo parco delle camelie e le migliori apportate in questi ultimi anni, le quali ovviamente hanno richiesto degli investimenti, ma il risultato è lì da vedere.

Significativo è l'importante credito di ben 650 000 franchi, stanziato con il MM 47 del 12 giugno del 1981, per la realizzazione dell'attuale edificio e la sistemazione esterna. Da quel messaggio si evince chiaramente quanto l'allora Municipio si adoperò per contenere i costi del colmataggio. Infatti le trattative con il Cantone per poter utilizzare come materiale di ripiena il materiale ricavato dal drenaggio della Foce della Maggia non andò in porto perché troppo costoso, quindi il Municipio cercò e trovò un'altra soluzione contattando l'ospedale la Carità che fornì a prezzo vantaggioso il materiale proveniente dallo scavo previsto per l'edificazione della nuova struttura.

Con queste riflessioni intendo sottolineare quanto la città dovrebbe essere orgogliosa del suo Bagno Pubblico, di offrire alla sua popolazione e ai turisti un luogo di svago così prezioso e tranquillo in una delle zone più pregiate in riva al lago e dovrebbe battersi per continuare ad averne la conduzione. Invece che cosa fa? Se ne disfa affittandola al primo e unico offerente e in più, fatto grave, senza un concorso pubblico.

Ma chi ci garantisce che la qualità offerta dalla gestione privata rimanga la stessa o venga migliorata? Fermo restando che la gestione del Bagno Pubblico sia onerosa per il Comune, come sarà possibile mantenere la stessa qualità se non ricorrendo a personale sottopagato? Quale idea di progettualità ci sarà per migliorare questo servizio?

Francamente i videogiochi e le "baby macchinette" mangiasoldi apparse a inizio stagione 2013, come pure i grandi gazebo della Rivella (bianchi all'esterno ma neri di sotto) che ricoprono quasi tutta la terrazza già dalla stagione 2012, mi lasciano alquanto perplessa.

Quanto esposto mi fa sorgere alcune domande da porre al Lodevole Municipio:

1. Il Municipio non reputa che prima di dare in gestione privata una struttura pubblica di tale pregio si sarebbero potute tentare altre soluzioni?
2. Sono state ipotizzate delle soluzioni alternative prima di procedere a questa decisione? Se sì, quali?
3. Prima di sbarazzarsi del Bagno Pubblico, perché il Municipio non ha tentato per un paio d'anni una soluzione "ibrida" magari mettendo in atto dei piani occupazionali per la manutenzione, la pulizia della spiaggia, il taglio d'erba,...
4. A quanto ammonta il vantaggio economico per la città? È stato fatto un calcolo preciso?
5. Cosa ne sarà del personale attualmente occupato? Gli verrà ridotto l'onere lavorativo o peggio ancora verrà lasciato a casa?
6. Il Municipio ha previsto nel contratto la conferma degli attuali bagnini, vista la lunga esperienza di lavoro al Bagno Pubblico?
7. Nel caso contrario il Municipio può garantire che il personale che verrà assunto: bagnini, cassiera, addetto alla pulizia e all'ordine della struttura, sarà personale residente con regolare contratto di lavoro e non dei precari?

8. Nel contratto sono previsti dei vincoli per l'organizzazione della Festa delle Camelie?
9. Alla luce di tutti i problemi avuti in questi mesi, malgrado regolare contratto su concorso pubblico (vedi Rotonda) non crede il Municipio che a maggior ragione sarebbe stato opportuno indire un concorso pubblico?
10. In data 3 febbraio 2011 era stato indetto un concorso unicamente per la gestione dell'esercizio pubblico e del chiosco che era stato vinto dall'attuale gestore. Ora si è data in gestione tutta la struttura, quindi non si può parlare di rinnovo di contratto. Questo è a tutti gli effetti un nuovo contratto e come tale era d'obbligo aprire un nuovo concorso. Perché non si è seguita questa procedura?
11. Ultimamente il Municipio cerca e invoca la trasparenza sui mandati diretti e le commesse pubbliche e qui si offre un mandato per ben 6 anni senza concorso pubblico! Non è forse questo un modo d'agire incoerente?

Con ossequio

Sabrina Ballabio Morinini



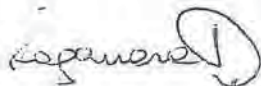
Pier Mellini



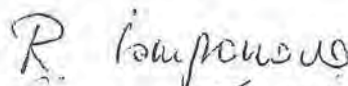
Paolo Tremante



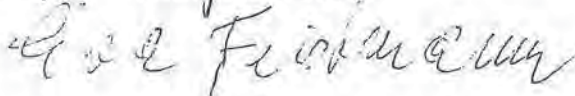
Daniele Laganara



Rosanna Camponovo



Eva Feistamm



Simone Romeo



Pietro Snider

